



# MESSICO

## I COLORI DELLA NATURA E DEGLI UOMINI

10 - 21 MAGGIO 2019, 12 giorni – 10 notti



*Le città delle civiltà preesistenti alla conquista spagnola erano dipinte di colori brillanti che squarciavano il verde prepotente della selva tropicale e screziavano il bianco abbagliante delle spiagge. L'amore e il gusto per i colori accesi si ritrova immutato nel Messico di oggi.*

*Gli indios discendenti delle popolazioni azteca, olmeca e maya sono vestiti di tessuti multicolori, i piatti tipici della cucina messicana sono ricchi di salse, spezie e ingredienti colorati, gli uccelli e i fiori tingono di blu, rosso e giallo l'atmosfera delle città e delle campagne.*

*I colori tingono di allegria la natura e gli uomini del Messico, il sole accende gli azzurri prepotenti del cielo messicano, i basalti severi delle chiese gesuite della conquista, l'ocra abbagliante, i bruni e i gialli polverosi delle pietre dei siti precolombiani, i verdi di smeraldo e di giada della vegetazione che li orla, i rossi degli ibischi e i viola delle buganvillee, il bianco luminescente della sabbia che digrada nella tavolozza dei blu traslucidi e cangianti del mare.*



TRAVEL DESIGN  
STUDIO

VIAGGI  
A MISURA  
DI GRUPPO

LA META SRL | VIALE ASSUNTA 11/A, 20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO MI, ITALY | P.IVA 04822280964  
CAP. SOC. € 50.000 | REA 1776549 | CCIAA 4822280964

SEDE OPERATIVA: VIA BIANZANELLA 11, 24124 BERGAMO BG, ITALY  
TEL +39 03519901200 | CELL +39 335 6158659 | FAX +39 03519901204  
info@traveldesignstudio.com | www.traveldesignstudio.com

AUT. PROVINCIALE A/B N° 6 DEL 18/2/11 | POLIZZE ASSICURATIVE UNIPOL N° 100000268 E 100263306

**1° giorno, venerdì 10 maggio 2019: Milano > Francoforte > Città del Messico**

Ritrovo dei signori partecipanti in mattinata all'aeroporto di Linate, disbrigo delle formalità d'imbarco e doganali e partenza con volo di linea Lufthansa LH 271 delle 10h25 per Francoforte. All'arrivo, previsto alle 11h40, dopo 1h15' di volo, coincidenza con il volo Lufthansa LH 498 delle 13h25 per Città del Messico. Arrivo previsto alle 18h25 locali dopo 12h di volo e trasferimento all'hotel per la sistemazione nelle camere riservate.

**N.B. possibilità di partenze da aeroporto di Firenze, quotazioni su richiesta**

**2° giorno, sabato 11 maggio 2019: Città del Messico**

Prima colazione e cena. Intera giornata dedicata alla visita guidata della città, che comprenderà il Museo Nazionale di Antropologia, lo Zocalo con il Palazzo Nazionale, la Cattedrale e il Templo Mayor di Tenochtitlán, i giardini di Xochimilco, dove è previsto anche una breve gita in trajinera, e lo storica quartiere di Coyoacán.

**Città del Messico.** I Cuicuilco, primi abitanti della zona, si stabilirono intorno ad Azcapotzalco tra il III millennio a.C. fino alla fondazione di Teotihuacán, dall'altra parte del lago Texcoco, che raccolse la maggior parte della popolazione della zona lacustre fino al VII secolo, quando molti dei suoi abitanti cominciarono a trasferirsi sulla riva del lago fondando i villaggi di Culhuacan, Coyoacán e Copilco. I Mexica arrivarono dopo la caduta di Tula stabilendosi prima sulle rive del lago e poi su un'isola che chiamarono Tenochtitlán, in onore di Tenoch, il capo che qui li guidò. Secondo la mitologia mexica il dio Huitzilopochtli, avrebbe ordinato che la sua città fosse fondata sul luogo in cui un'aquila avrebbe divorato un serpente sopra un cactus. Questo avvenne, secondo la leggenda, il 13 marzo 1325. L'aquila, il nopal e il serpente compaiono oggi nel tricolore messicano.

La città dei Mexica, Tenochtitlán, la capitale dell'Impero azteco, governata da un imperatore chiamato Tlatoani, che esercitava la carica a vita, divenne in breve una delle più grandi del mondo di allora con una popolazione di più di 500.000 abitanti. La città era collegata con la terraferma da quattro grandi ponti in legno che potevano essere rapidamente smontati.

Gli spagnoli arrivarono da Iztapalapa nel luglio del 1519 e l'8 novembre 1519 il tlatoani Montezuma, il cui nome azteca era Motecuhzoma, ricevette Hernán Cortés. Già però nel 1520, soprattutto a causa delle numerose violenze di Pedro de Alvarado, iniziarono le ostilità contro gli invasori europei. Il tlatoani, ucciso dagli spagnoli, fu sostituito da Cuitláhuac, che il 30 giugno 1520 sconfisse gli invasori e i suoi alleati indigeni, ma poi morì falciato, con altre migliaia di vittime, da una grave epidemia. Venne eletto Cuauhtemoc, che si arrese il 13 agosto 1521.

Durante l'epoca coloniale, Città del Messico si riempì di sontuose costruzioni per il culto religioso, per l'amministrazione politica e per le residenze dei nobili spagnoli.

La Guerra d'Indipendenza del Messico si fa iniziare tradizionalmente nel 1810, con il Grito de Dolores, nel Guanajuato, da dove si sollevò Hidalgo, il parroco della città. Fu però nel 1820 che Agustín de Iturbide e Vicente Guerrero obbligarono il viceré Juan O'Donojú a firmare i trattati che dichiaravano l'indipendenza del Messico. Il 27 settembre 1821 Iturbide si fece incoronare nella Cattedrale di Città del Messico primo imperatore dell'Impero Messicano.

Da quel giorno Città del Messico fu capitale imperiale in due occasioni, con Agustín de Iturbide fino al 1823 e con Massimiliano d'Asburgo tra il 1864 e il 1867, di due stati federalisti e di due stati centralisti che si succedettero a seguito di numerosi colpi di stato, e fu occupata per un anno dalle truppe statunitensi durante la Guerra del 1847-48.

Nel 1910, la città governata dal dittatore Porfirio Díaz, fu obiettivo della Rivoluzione Messicana. Fu occupata prima da Francisco Madero, poi da Emiliano Zapata e Francisco Pancho Villa e alla fine da Venustiano Carranza, Adolfo de la Huerta e Alvaro Obregon. Dalla Rivoluzione emerse vincente il partito di Plutarco Elías Calles, che trasformato da Lázaro Cárdenas divenne nel 1946, il Partito Rivoluzionario Istituzionale, l'ossimoro che ha governato il Messico dal 1929 fino al 2000.

National Geographic™ include Que Bo! tra le dieci cioccolaterie dove trovare il miglior cioccolato del mondo e la Cafabrería el Péndulo tra le dieci imperdibili librerie del mondo.

**Xochimilco.** Dal nahuatl, campo dei fiori. Una delle sedici delegazioni, municipi autonomi, in cui si divide il Distretto Federale. Vi si trovano un coloratissimo mercato dei fiori e un parco turistico lacustre di grande fascino, che i messicani amano navigare con le caratteristiche imbarcazioni dette trajineras.

A Xochimilco si svolgono una cinquantina di sagre ogni anno, la più celebre delle quali è la Feria de la Nieve, che vi si tiene dal 1529. Oggi è una festa dedicata al gelato, che all'epoca coloniale e pre-coloniale, consisteva nella neve trasportata dalle montagne vicine che veniva consumata aromatizzata con frutti e profumi.

Per contribuire alla conservazione dell'ambiente lacustre, l'UNESCO ha incluso tra i patrimoni dell'umanità le chinampas di Xochimilco, terre coltivate con un'antica tecnica agricola.

**Coyoacán.** Dal nahuatl, luogo dei coyote. Quartiere meridionale di Città del Messico, famoso per il suo centro storico, i musei, tra i quali il Museo Frida Kahlo e il Museo León Trotsky, i teatri indipendenti, i bar bohémien, la Città Universitaria della UNAM e per lo Stadio Azteca.

Coyoacán fu capitale dei Tepanechi, che vi si stabilirono nel 1332, facendola diventare il principale centro commerciale della riva sud del Lago Texcoco. Nell'agosto 1521 Hernán Cortés fissò a Coyoacán il suo quartier generale e vi fondò il primo municipio della Conca del Messico, il secondo della Nuova Spagna.

Un cippo ricorda l'assassinio, nel 1940, di Leone Trotzkij.

**3° giorno, domenica 12 maggio 2019: Città del Messico > Teotihuacán > Guadalupe > Città del Messico**

Prima colazione e cena. Mattinata dedicata alla visita del grande sito archeologico di Teotihuacán (50 km, 1h). Sulla via del rientro visita del complesso della basilica della Guadalupe e a una fattoria dove si coltiva il cactus a uso alimentare.

**Teotihuacán,** il più grande sito archeologico precolombiano del Nord America si estende su oltre 82 km<sup>2</sup>. Il nome originario della città era probabilmente Puh, cioè il canneto, il nome Teotihuacán fu dato alla città dagli Aztechi solo secoli dopo la sua caduta, e viene tradotto come il luogo di nascita degli dei.

Fondata probabilmente dai Totonac, l'architettura di Teotihuacán fu influenzata dalla civiltà Olmeca, la civiltà madre di tutte le culture centroamericane. L'edificazione di Teotihuacán, che secondo la leggenda sorge nel luogo dove gli dei si riunirono per



progettare la creazione dell'uomo, iniziò verso il 300 a.C., la Piramide del Sole fu costruita intorno al 150 a.C. e la città raggiunse il culmine del suo splendore nel periodo compreso tra il 150 e il 450, quando dominò l'America Centrale, esercitando un potere e un'influenza paragonabili a quelli dell'antica Roma. Nel momento di massimo sviluppo la città ospitava una popolazione di circa 150.000 persone. In città sono del tutto assenti fortificazioni o costruzioni a uso militare.


Sui lati dei due chilometri dell'ampio e rettilineo Viale dei Morti, sorgono imponenti edifici cerimoniali, tra i quali l'immensa Piramide del Sole, la Piramide della Luna, molte piattaforme cerimoniali, il Palazzo di Quetzalpapálotl, dal nome del mitico uccello-farfalla dalle piume color smeraldo la cui immagine è più volte scolpita sui pilastri della galleria del palazzo. All'estremo sud del Viale dei Morti nella cosiddetta Cittadella, un complesso di quattro piattaforme riservate a sacerdoti e ai governanti nasconde la struttura piramidale del Tempio di Quetzalcóatl, il mitico serpente piumato. Grandi teste di serpente circondate da un collare di undici petali, che forse rappresentano piume di quetzal, si alternano a maschere stilizzate coperte di squame con grandi occhi cerchiati e zanne sporgenti. Intorno ai serpenti e alle maschere vi sono incrostazioni di ossidiana, tracce di pittura verde su fondo rosso e numerose conchiglie e chiocciole di stucco.

Al tempo del massimo splendore della città tutti gli edifici, oggi così spogli, erano dipinti con colori esuberanti, rossi, azzurri, verdi, gialli, ed è bello immaginare che tra queste architetture si muovesse una folla di persone abbigliate con vesti e ornamenti multicolori.


**Guadalupe.** La basilica di Nostra Signora di Guadalupe è un santuario cattolico, situato sul monte del Tepeyac a Città del Messico, costruito per ricordare le presunte apparizioni della Vergine di Guadalupe. È il principale luogo di culto cattolico del Messico e di tutta l'America Latina, visitato ogni anno da circa 20 milioni di pellegrini, 9 dei quali nei giorni vicini al 12 dicembre, il giorno in cui si festeggia la Vergine. Il complesso è formato da varie chiese ed edifici tra i quali vi sono la Basilica di Santa Maria di Guadalupe, il Tempio espiatorio a Cristo Re, il Tempio del Pocito e la Parrocchia delle cappuccine.

#### **4° giorno, lunedì 13 maggio 2019: Città del Messico > Tuxtla Gutiérrez > Chiapa de Corzo > Canyon del Sumidero > San Cristóbal de las Casas**

Prima colazione e cena. Trasferimento di buon mattino all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo Interjet 40 2601 delle 10h35 per Tuxtla Gutiérrez. All'arrivo, previsto alle 12h00 dopo 1h25' di volo, trasferimento a Chiapa del Corzo (32 km, 45'), breve visita del centro storico e imbarco sulla barca a motore per la risalita del fiume Grijalva fino al Canyon del Sumidero. Sbarco e proseguimento per San Cristóbal de las Casas (82 km, 2h), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

 **Chiapa de Corzo.** Città fondata ufficialmente il 1° marzo del 1528 dal capitano Diego de Mazariegos con il nome di Villa Real de Chiapa, presso un villaggio abitato da indigeni socton chiamato Nandalumi. I Socton hanno fieramente resistito alla conquista, fino a quando il loro capo Sanguieme fu impiccato alla ceiba del parco centrale di Chiapa de Corzo, di fronte alla chiesa del Signore dei Miracoli.

La Chiesa di Santo Domingo è l'esempio meglio conservato di architettura religiosa Chiapas del XVI secolo.

 Il festival dei Parachicos, danzatori che indossano maschere di legno, che si svolge nella seconda metà di gennaio, è stato incluso dall'UNESCO nella lista dei Patrimoni immateriali dell'Umanità.


**Canyon del Sumidero.** Stretto e profondo canyon scavato del fiume Grijalva. Il canyon ha pareti verticali che arrivano a un'altezza di 1000 m ed è situato in un parco nazionale.

Il canyon fu luogo di suicidio collettivo degli ultimi Chiapa quando la loro ultima roccaforte cadde nelle mani degli spagnoli di Diego de Mazariegos nel 1535.

#### **5° giorno, martedì 14 maggio 2019: San Cristóbal de las Casas > San Juan Chamula > Zinacantán > San Cristóbal de las Casas**

Prima colazione e cena. Mattinata dedicata alla visita del mercato e dei villaggi indigeni di San Juan Chamula (9 km, 15') e Zinacantán (8 km, 15'). Rientro a San Cristóbal de las Casas (13 km, 20'), visita della città con lo zocalo e la Cattedrale e sosta in un laboratorio dove si potrà produrre cioccolateria tradizionale.

**San Juan Chamula e Zinacantán.** Queste due comunità indigene hanno conservato integri usi e costumi delle proprie tradizioni. La domenica, quando sono in corso le cerimonie religiose locali, che non è consentito riprendere o fotografare, nelle chiese cristiane, ma di matrice maya, si rinnovano riti sincretici a metà tra religiosità e paganesimo, con stregoni che eseguono riti di magia bianca e nera in cui vengono sacrificati animali.

 **San Cristóbal de Las Casas.** Fondata nel 1528 da Diego de Mazariegos, fu una delle prime città nel nordamerica coloniale spagnolo. Inizialmente si chiamò Villareal, poi Ciudad Real e San Cristóbal. Divenne de Las Casas in onore di Bartolomé de Las Casas, primo vescovo di Ciudad Real, che combatté per i diritti degli Indios. La città è nota per la sua bella architettura in stile coloniale.

#### **6° giorno, mercoledì 15 maggio 2019: San Cristóbal de las Casas > Agua Azul > Misol Ho > Palenque**

Prima colazione e cena. Partenza per la visita delle cascate di Agua Azul (160 km, 3h45') e Misol Ho (46 km, 1h). Proseguimento per Palenque (28 km, 45'), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

**Agua Azul.** Decine di cascate e piccoli laghi, colonne d'acqua immerse nella foresta pluviale. Le cascate si trovano a Tumbalá, 69 Km da Palenque e devono il nome al colore indotto dall'alto contenuto minerale delle acque. Dopo uragani e piogge, però il fiume trasporta molti detriti e l'acqua assume toni scuri e marroni. Molto pittoresco risalire a piedi lungo il sentiero che le costeggia.

**Misol-Ha.** Cascata a una trentina di chilometri da Palenque, sulla strada che conduce a San Cristóbal de las Casas. La cascata è costituita da un singolo salto d'acqua d'un intenso color celeste di 35 m d'altezza che si getta in una pozza circolare tra la vegetazione tropicale.

#### **7° giorno, giovedì 16 maggio 2019: Palenque > Campeche**

Prima colazione e cena. Mattinata dedicata alla visita del famoso parco archeologico di Palenque. Dopo l'usuale visita delle piramidi,

passeggiata nella giungla alla scoperta dell'area non ancora scavata dagli archeologi. Nel primo pomeriggio trasferimento a Campeche (302 km, 4h15'), breve visita del centro storico, discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

**Palenque.** Situato non lontana dal fiume Usumacinta, l'area esplorata di Lakam Ha, grandi acque, capitale dello stato maya di Baikal, si estende su 2,5 km<sup>2</sup>, meno del 10% della superficie totale che raggiunse la città.

I Maya fondarono Lakam Ha attorno al 100 a.C., come villaggio agricolo, in una zona favorita dalle numerose sorgenti e fiumi della regione. Lakam Ha fu alleata di Tikal, l'altra grande città Maya dell'epoca, per contenere l'espansione del Regno del Serpente di Calakmul, che tuttavia la sconfisse due volte, nel 599 e nel 611.

Il primo re dello stato di Baikal, U Kix Chan, era probabilmente Olmeco, il primo del quale si ha certa informazione storica fu Kuk Balam, ma il più importante fu Pacal il Grande, che regnò a partire dai 12 anni, dal 615 al 683. Egli riportò Lakam Ha a nuovi livelli di splendore dopo le sconfitte militari e le invasioni dei nemici di Calakmul e fece costruire la maggior parte degli edifici e dei templi della città.

Ancora alleata di Tikal e di Yaxchilán, nel 711, Lakam Ha fu assediata e vinta anche dall'esercito del regno di Toniná. Lakam Ha fu gradatamente abbandonata lasciando lo spazio alla foresta. Il primo europeo a visitare le rovine fu Padre Pedro Lorenzo de la Nada nel 1567, quando il sito era già abbandonato da molto tempo.

Il Tempio delle Iscrizioni, risalente a circa il 675 è il monumento funebre del re Pacal, uno dei più notevoli del centroamerica. Il tempio è costruito su una piramide a gradini con una base di 60 x 42,5 m e una altezza totale di quasi 29 m. Nel 1952 Alberto Ruz Lhuillier rimosse una pietra del pavimento in una sala del tempio e scoprì un passaggio segreto che conduceva, attraverso una lunga scalinata, alla tomba di Pakal. La tomba di Pakal è rinomata per l'enorme sarcofago decorato con bassorilievi, per i ricchi ornamenti e per le sculture di stucco che decorano le pareti della tomba.

La guida Lonely Planet™ include Palenque tra le dieci città perdute più affascinanti del mondo e la Tomba di Pacal tra i dieci cimiteri più famosi del mondo.

**Campeche,** antico porto commerciale e città fortificata costruita nel 1540, conserva ancora i resti di una fortificazione, un esagono di 2,5 Km che circonda la città con due porte, due fortezze e sette baluardi, oggi musei e centri espositivi, costruiti nel XVII per renderla sicura dagli attacchi dei bucanieri.

A queste mura e al centro storico, uno dei meglio conservati del Paese, si deve l'iscrizione della città nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO.

Da non perdere lo spettacolo del Fuerte de San José El Alto illuminato. Tra le strade selciate del centro storico si trovano una gran varietà di negozi, ristoranti, bar e caffè. Molto bello è il Parque Principal e bello il malecón, lungomare di 3,5 km con vista sul Golfo del Messico.

### **8° giorno, venerdì 17 maggio 2018: Campeche > Edzná > Sayil > Labná > Kabah > Merida**

Prima colazione e cena. Intera giornata dedicata alla visita dei siti archeologici della cosiddetta Ruta Puuc. Per primo si visiterà il sito di Edzná (53 km, 1h) e a seguire Labná (125 km, 2h), Sayil (8 km, 10') e Kabah (10 km, 15'). All'arrivo a Merida (106 km, 1h30') discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

**Edzná.** In lingua maya casa dei sapienti dell'acqua. Ubicata sul fondo di una valle, Edzná subiva frequenti allagamenti nei periodi delle piogge: per ovviare a questo problema, gli abitanti costruirono una complessa rete di canali che permetteva il trasporto delle merci e delle persone e agevolava la difesa dagli attacchi esterni. La città fiorì in contemporanea con Palenque, e, secondo le prove raccolte, arrivò, attorno al 650, a ospitare circa 70.000 abitanti.

**Sayil.** Sito archeologico Maya relativamente piccolo, con El Palacio, costruzione dalla facciata lunga 85 m con diverse colonne in stile Puuc. Il palazzo è stato costruito e completato in diverse fasi, ma sembra derivare da una piramide a gradoni.

**Labná.** Centro edificato tra il VIII e il XIII secolo, in stile puuc, caratterizzato dalla presenza massiccia di maschere di Chaac, di colonne, di cresterie e di finestre nei templi. L'ambiente naturale è selvaggio, il sito è piuttosto piccolo e compatto. La struttura più importanti è El Palacio, 120 m di lunghezza, da cui diparte un sacbé che porta a un arco alto 6 m e largo 3 m con bassorilievi in buono stato di conservazione. Presso l'arco si trova El Mirador, una struttura a forma di piramide sormontata da un tempio.

**Kabah.** Il secondo centro religioso più grande dello stile Puuc, ebbe il suo apice tra l'850 e il 990. Gli edifici più significativi del sito sono il Teocalli, che comprende numerose stanze distribuite su due piani, il Tempio de los Mascarones, o Codz Poop, la cui facciata è riccamente decorata da oltre 250 riproduzioni della maschera del Chaac, e l'arco monumentale che segna l'ingresso al sacbé, la grande strada bianca che collega Kabah con Uxmal. Si pensa che i colli intorno al sito siano costruzioni non ancora scavate.

### **9° giorno, sabato 18 maggio 2018: Merida > Uxmal > Celestún > Merida**

Prima colazione e cena. Dopo la visita di Uxmal (84 km, 1h15'), partenza per la Riserva della Biosfera Ría Celestún (86 km, 1h30') e imbarco per una piccola escursione in battello. Rientro a Merida (105 km, 1h30'), breve visita della città e cena.

**Uxmal,** la tre volte ricostruita, in lingua maya, fu fondata intorno al VI secolo divenendo nel Periodo Classico della civiltà maya, il principale centro cerimoniale della civiltà Puuc, consacrato a Chaac, il dio della pioggia. Uxmal esercitava la sua egemonia sulle vicine città di Kabah, Sayil, Xlapac e Labná, alle quali era collegata da un sistema di strade, i sacbé, tratti delle quali sono tuttora esistenti. La città fu abbandonata intorno al 900, probabilmente a seguito di una crisi di approvvigionamento idrico, legata a un prolungato periodo di estrema siccità. Il sito è rimasto sepolto sotto una fitta vegetazione sino alla sua riscoperta nel 1838.

**Celestún.** La Riserva della Biosfera Ría Celestún è un'area protetta di oltre 81.500 ha che si trova nella fascia costiera nord-est della penisola dello Yucatán, tra lo Stato di Campeche e quello dello Yucatán.

La riserva di Ría Celestun ospita una gran varietà di ambienti naturali e si caratterizza per una grande ricchezza di ecosistemi e specie animali e vegetali, comprendenti sistemi dunali, lagune costiere, distese di mangrovie e selva secca. Centinaia di specie animali, tra crostacei, rettili, anfibi e volatili, tra cui i caratteristici fenicotteri rosa, toporagni, formichieri, puma, scimmie ragno, giaguari, tapiri, tartarughe, coccodrilli, stazionano tutto l'anno o seguono le rotte migratorie che passano per queste terre.

**Merida.** Fondata nel 1542 da Francisco de Montejo y León, sul luogo dell'insediamento maya di Ichcaansihó. Detta la Ciudad Blanca, che oggi il politically correct vuole sia per il colore degli abiti dei suoi abitanti, Merida derivò però l'appellativo dal fatto che gli spagnoli volevano una città per i bianchi, e non vi volevano ammettere indigeni di pelle scura.

Sullo Zocalo di Plaza Mayor, affacciano la Cattedrale di S. Idefonso, la più antica del Messico, Palazzo Montejo e il Museo di Arte contemporanea. Delle mura dell'epoca si conserva oggi solo l'arco del Barrio de San Juan e quelli dei Dragones e del ponte del Barrio de la Mejorada.

National Geographic™ include Ki' Xocolatl tra le dieci cioccolaterie dove trovare il miglior cioccolato del mondo.

### **10° giorno, domenica 19 maggio 2018: Merida > Chichén Itzá > Dzitnup > Valladolid > Playa del Carmen**

Prima colazione e cena all-inclusive. Partenza per la visita del sito di Chichén Itzá (119 km, 1h30'). Proseguimento per il cenote di Dzitnup (43 km, 45') e Valladolid (9 km, 15'). All'arrivo a Playa del Carmen (141 km, 1h45'), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena all-inclusive.

**Chichén Itzá** è un centro cerimoniale costruito tra il VI e il XI secolo. Il nome sembrerebbe derivare da chi (bocca) e ch'en (pozzo), itz (magia) e há (acqua), ed è quindi traducibile come l'ingresso del pozzo dei maghi dell'acqua.

Il declino di Chichén Itzá iniziò nel 1221 a seguito di una rivolta seguita da una guerra civile. Da quel momento il governo della regione passò a Mayapan. Nel 1531 Francisco de Montejo conquistò Chichén Itzá, ma una rivolta dei nativi Maya lo costrinse ad abbandonarla. Il sito, che si estende su un'area di 3 km<sup>2</sup> e comprende numerosi edifici celebri come la piramide di Kukulcan, nota anche come El Castillo, il Caracol, l'osservatorio astronomico, e il Tempio dei guerrieri, fu riscoperto solo nel 1843.

Il centro di Chichén Itzá è dominato dal tempio del Castillo, il tempio di Kukulcan, il nome maya di Quetzalcoatl, il serpente piumato, databile tra il XI e il XIII secolo; una delle più famose piramidi a gradoni precolombiane del Messico, con scalinate che corrono lungo i quattro lati fino alla sommità.

Dei due cenotes di Chichén Itzá, quello detto Cenote Sagrado è il più famoso, qui i Maya compivano sacrifici al dio Chaac, gettandovi manufatti o esseri umani.

Il sito di Chichén Itzá è stato dichiarato patrimonio dell'umanità UNESCO e inserito nel 2007 fra le sette meraviglie del mondo moderno. La guida Lonely Planet™ include il Castillo di Chichén Itzá tra i dieci orologi e calendari più originali del mondo e tra le dieci scalinate più impressionanti del mondo.

**Valladolid**, antico centro cerimoniale maya, è una prospera cittadina commerciale dal sapore coloniale. Degni di nota il Convento di San Bernardino, il Palazzo Comunale, la Cattedrale, il Palazzo Municipale, il Tempio di San Juan de Dios e i cenote di Zací e Dzitnup, che la guida Lonely Planet™ include tra le dieci grotte e caverne più fantastiche del mondo.

### **11° giorno, lunedì 20 maggio 2018: Playa del Carmen > Cancún > (Zurigo)**

Prima colazione e cena all-inclusive. Intera giornata di riposo, da dedicare alle passeggiate sul lungomare, allo shopping o al relax balneare. In serata trasferimento all'aeroporto di Cancún (56 km, 1h) in tempo utile per l'imbarco sul volo Swiss LX 8027 delle 22h55 per Zurigo.

**Cancún.** Dal maya Kankun, vaso dei serpenti. Rinomata località turistica nella penisola dello Yucatán. La città vera e propria si estende sul continente, mentre gli alberghi si trovano su un'isola lunga 22 Km, separata dalla Laguna Nichupte, e collegata alla città da due ponti.

Fino al 1970 Cancún era un'isola deserta dalle rive coperte da pantani e circondate da mangrovie, selva vergine e spiagge inesplorate. La città conserva testimonianze del passato Maya, con le rovine di El Rey e di El Meco.

### **12° giorno, martedì 21 maggio 2018: Zurigo > Milano**

All'arrivo a Zurigo previsto alle 15h50 dopo 9h55' di volo, coincidenza con volo Swiss LX 1622 delle 17h20 per Milano. L'arrivo alla Malpensa è previsto alle 18h15 locali, dopo 55' di volo.

**QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE**  
**BASE 30 PERSONE € 2.400**  
**BASE 25 PERSONE € 2.500**  
**BASE 20 PERSONE € 2.590**

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 430

\*Le tasse aeroportuali sono incluse,

ma sono indipendenti dalla nostra politica commerciale e possono aumentare senza preavviso

CAMBIO APPLICATO 1 EUR = 1,15 USD

**QUOTA DI ISCRIZIONE € 50**

#### **Le quote comprendono:**

- ✓ voli di linea LH/LX Milano / Francoforte / Città del Messico // Cancun / Zurigo / Milano;
- ✓ \*tasse aeroportuali (112 €) aggiornate al 10 settembre 2018;
- ✓ volo low-cost 40 Città del Messico / Tuxtla Gutierrez;
- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari;
- ✓ trattamento di mezza pensione (pasti all-inclusive a Cancún) come da programma;



- ✓ trasferimenti in pullman privato GT per tutta la durata del tour;
- ✓ escursioni in battello a Xochimilco, Canyon del Sumidero, Riserva di Celestún;
- ✓ ingressi ai siti in programma;
- ✓ guida parlante italiano a disposizione per tutto il tour;
- ✓ acqua da bere a volontà sul bus;
- ✓ assicurazione sanitaria AXA B10 (massimale € 10.000) e bagaglio (massimale € 1.000);
- ✓ assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni);
- ✓ utilizzo gratuito del programma di gestione via web tdsgruppi.net.


**Le quote non comprendono:**

- \* pasti in aeroporto;
- \* pasti non menzionati nel programma;
- \* bevande;
- \* mance e facchinaggi;
- \* tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.


**Servizi supplementari:**

- + auricolari radio: + 2,50 € per persona al giorno

**Escursioni facoltative (tutto il gruppo):**

-  Spettacolo Suoni e Luci a Uxmal: 20 €

**Assicurazioni facoltative:**

-  assicurazione annullamento viaggio AXA F30:
  - + 72 € fino a 2.500 € di spesa
  - + 87 € fino a 3.000 € di spesa
  - + 99 € fino a 3.500 € di spesa












*In caso di sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa AXA F30 contro i rischi di annullamento del viaggio, le coperture per spese mediche sono aumentate a 30.000 €.*

*La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta contestualmente al versamento del primo acconto di iscrizione con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni di polizza, con particolare riferimento al comma C3 (esclusioni).*



**Operativi aerei (non sono state effettuate prenotazioni):**

✈	LH 271	Milano Linate	Francoforte	10h25	11h40		1h15'
✈	LH 498	Francoforte	Città del Messico	13h25	18h25		12h00'
✈	4O 2601	Città del Messico	Tuxtla Gutierrez	10h35	12h00		1h25'
✈	LX 8027	Cancun	Zurigo	22h55	15h50	del giorno successivo	9h55'
✈	LX 1622	Zurigo	Milano Malpensa	17h20	18h15		55'



**Hotel quotati (o similari):**

	Città del Messico	Hotel Historico Central ****		 CERTIFICATO D'ECCELLENZA
	San Cristóbal de las Casas	Hotel Diego de Mazariegos ****		
	Palenque	Hotel Nututun ****		 CERTIFICATO D'ECCELLENZA
	Campeche	Hotel Plaza ****		
	Uxmal	Hotel Uxmal Resort Maya ****		 CERTIFICATO D'ECCELLENZA
	Merida	Hotel Mision de Fray Diego ****		 CERTIFICATO D'ECCELLENZA
	Playa del Carmen	Hotel Iberostar Quetzal ****		 CERTIFICATO D'ECCELLENZA

**Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:**

-  Passaporto con validità minima residua di 6 mesi dalla data d'ingresso nel paese. Dal 26 giugno 2012 non sono più ritenute valide le iscrizioni di minori sul passaporto di un adulto accompagnatore. Il passaporto attestante l'iscrizione di un minore resta comunque valido, solo ed esclusivamente per il titolare adulto, fino alla data di scadenza.
-  Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.

**Note:**

-  Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.
-  Le tariffe aeree di gruppo non danno diritto alla preassegnazione dei posti a bordo, né all'emissione anticipata delle carte di imbarco. Le nostre hostess e il nostro personale d'agenzia si adopereranno, in collaborazione con la compagnia aerea e nei limiti del possibile, per favorire una sistemazione a bordo che mantenga il gruppo unito. Potrà essere tuttavia possibile che la compagnia aerea richieda un supplemento per questo servizio. L'assegnazione di posti particolari individuali è a totale discrezione della compagnia aerea, che per alcuni di essi può richiedere un supplemento. Le regole dell'aeronautica civile prevedono che i posti antistanti le uscite d'emergenza possano essere assegnati solo a passeggeri adulti in buone condizioni di salute e che parlano fluentemente inglese.

- *Sulle tratte operate in modalità low cost i posti sono assegnati automaticamente e non è possibile riservarli.*
- *Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.*
- *I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.*
- *La percentuale della quota di partecipazione calcolata in valuta è del 50%. Variazioni dei cambi applicati incideranno soltanto su tale porzione della quota di partecipazione.*
- *Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.*
- *Rif. 2907.1 CPR*



#### **Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)**

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Al 20 gennaio 2018, la lista include 1.073 siti in 167 paesi dei 190 che hanno ratificato la Convenzione.



#### **Lonely Planet's 1000 Ultimate Sights (Luoghi da vedere)**

Sono almeno 1000 i luoghi del mondo che meritano almeno una visita secondo le guide turistiche Lonely Planet™: per ognuna di cento aree di interesse diverse le dieci migliori, le più romantiche, le più avventurose, le più esotiche mete da visitare.



**Pueblos Mágicos** (Città Magiche), è un programma lanciato nel 2001 dalla segreteria del Turismo del Messico con l'obiettivo di dare un impulso al turismo in quelle tipiche piccole cittadine, dove la popolazione mantiene un particolare e tradizionale stile di vita, tipicamente messicano. Queste città, oggi 85, presentano tipicità basate sulle radici indigene, sull'impronta coloniale spagnola, sulla conservazione di tradizioni ancestrali o su importanti avvenimenti storici che vi hanno avuto luogo.